

**LEOPOLDO SEBASTIANI.  
NIGHT.** CD Dodicilune ED243.

Reg. Studio Mediterraneo, Sante-  
ramo, Bari, 2007.

Prod: Gabriele Rampino,  
Leopoldo Sebastiani. Eng:  
Massimo Stano.

Leopoldo Sebastiani, bass and  
bass synth; Nicola Stilo, flute;  
Paola Arnesano; vocal, lyrics;  
Pippo D'Ambrosio, Cesare Pasta-  
nella, percussions; Vito Ottolino,  
electric guitar.

[www.dodicilune.it](http://www.dodicilune.it)

[www.ird.it](http://www.ird.it)

**giudizio artistico: SUFFICIENTE-**

**BUONO**

La leccese Dodicilune è un'eti-  
chetta decisamente coraggiosa  
con un catalogo che spazia tra i  
mondi del jazz, della musica clas-  
sica, della World Music e presenta  
artisti in massima parte italiani,  
fra questi, il conterraneo  
Leopoldo Sebastiani, barese,  
virtuoso del basso a cinque corde,  
ma non solo, come dimostra  
questo lavoro in cui può espri-  
mere tutta la sua creatività con

l'utilizzo misurato di effetti sinte-  
tizzati col basso elettrico.

Leopoldo Sebastiani si circonda  
di un gruppo di musicisti affia-  
tato, le cui radici datano oramai  
da alcuni anni di collaborazione  
e, come sempre avviene in questi  
casi, il risultato è quello di un'ot-  
tima intesa tra le parti.

Dalla ritmica poliedrica e raffi-  
nata di Pippo D'Ambrosio e  
Cesare Pastanella, alla voce calda  
e controllata di Paola Arnesano,  
passando per le sonorità vibranti  
e discrete del flauto di Nicola  
Stilo, e le atmosfere elettriche di  
Vito Ottolino alla chitarra, tutto  
contribuisce a creare un effetto di  
grande relax e serenità che  
pervade tutto il disco. Una sorta  
di caratteristica comune a tutti i  
brani che rende estremamente  
godibile questa produzione, la cui  
matrice ispirativa si rifà ad un jazz  
di raffinata interpretazione, quello  
di Michael Brecker e Steve Gadd,  
giustamente citati nelle note di  
copertina. La tracklist è di sicuro  
interesse, si va dai due omaggi a  
James Taylor (*Secret o' life* e *Frozen  
man*), che vede protagonista la  
voce di Paola Arnesano, *A Letter  
to Evan* in cui la voce della Arne-  
sano duetta col basso elettrico di  
Sebastiani, in una versione vocale  
del celebre standard di Bill Evans,  
scritta dalla cantante stessa.

Segnalo, delle tre composizioni  
di Sebastiani, la riuscita Johan-  
nesburg con un groove dinamico  
e coinvolgente che spezza un po'  
le atmosfere a tratti sognanti del  
disco, e propone una ricchezza  
cromatica molto godibile ed arti-  
colata, con percussioni di ogni  
genere, synth, basso elettrico,  
flauto e chitarra.

Unica critica che forse si può  
muovere a questo lavoro è la  
mancanza di mordente, di un  
appeal che catturi l'ascoltatore fin  
dal suo primo ascolto, tutto il  
disco si mantiene su una linea  
espressiva sicuramente elegante e  
tecnicamente ineccepibile, ma che  
affascina solo a tratti. *Francesco  
Pesavento*

**giudizio tecnico: BUONO**



2



3



4



3

Ad usum audiophilii, l'inter-  
sante *Like Someone in Love*, dove  
Sebastiani duetta con se stesso  
impiegando due bassi dislocati a  
sinistra al centro della scena, con  
una piccola percussione a destra,  
e *Letter to Evan* in cui il duetto  
voce femminile-basso elettrico è  
timbricamente ben rappresen-  
tato. La scena, in questo caso,  
come in tutto il disco è di tutto  
rispetto, larga, con la giusta aria  
tra gli strumenti, anche nei  
passaggi più affollati, e sufficien-  
temente profonda. L'estensione  
in frequenza vede privilegiata la  
gamma media, non che questa  
sopravvanzi le altre frequenze,  
solo, siamo in presenza di un  
suono che non colpisce per la  
rappresentatività delle frequenze  
estreme, quanto piuttosto per  
sonorità calde e morbide, mai  
affaticanti, decisamente in linea  
con i contenuti artistici. Il ricco  
campionario di percussioni risulta  
quindi presente e contrastato  
timbricamente, mai fuori misura,  
ma manca un po' di incisività e  
dettaglio (*Aurora, Joannesburg*).  
La voce pur articolata, è in certi  
passaggi, un po' troppo presente,  
pur mantenendo un'imposta-  
zione timbrica sostanzialmente  
corretta. La dinamica risulta  
invece limitata, per l'alto livello  
di compressione impiegato,  
soprattutto sulla voce. *Francesco  
Pesavento*